"Sin City - Una donna per cui uccidere": tanto rumore per nulla

Data: 10 aprile 2014 | Autore: Marcella Cerciello



NAPOLI, 4 OTTOBRE 2014- Dopo quasi 10 anni dalla trasposizione cinematografica del primo capitolo della graphic novel***Sin City***, è giunto finalmente il sequel dal titolo ***Sin City - Una donna per cui uccidere***, sempre diretto dal braccio di**Robert Rodriguez** e dalla mente del suo creatore,**Frank Miller**.

La decennale attesa per lo sbarco cinematografico del **secondo capitolo**è stata come una pena da scontare per tutti gli amanti del genere, una dolce pena che sperava di essere ricompensata con un **dignitoso sequel sulle nobili tracce noir del primo *Sin City***; e invece, è stata la riprova che ***"a volte l'attesa è più bella di ciò che si aspetta".***[MORE]

Sin City - Una donna per cui uccidere, infatti, lascia nello spettatore lo stesso sapore amaro di quando si scarta famelicamente un pacco regalo e poi si scopre che dentro non c'è quello che si sperava, bensì **tutt'altro**.

Ma cos'è questo**"tutt'altro"**? Un involucro perfetto fatto di neri abissali, bianchi fluorescenti e colori ghettizzati a poche cose e/o personaggi sulla scena, rivestito (forse sarebbe meglio dire*svestito*) di pelle e latex borchiato, e decorato vistosamente come **una clamorosa imitazione**, **una sfacciata caricatura** di qualcos'altro che ben conosciamo e che gli somiglia, solo esteriormente.

Mentre **il primo*Sin City***"insudiciava"*tutto e tutti incollando addosso quel fetido, contagioso e calzante "olezzo" emanato dalla drammaticità dei personaggi, avvinghiati perfettamente allo spessore delle storie ancora in grado di incanalare le emozioni dello spettatore; **il secondo**, più che **insudiciare ad arte sporca l'intero quadretto**, macchiando inesorabilmente**un delizioso noir**e trasformandolo in un**trash rumoroso ed ambizioso**, che vedrebbe benissimo**Marv**come braccio destro di***Machete*** o peggio ancora, come nuova recluta de***I Mercenari***.

La colpa di questo**incantesimo spezzato** va sicuramente alle **tiepide storie**, incollate più che intrecciate, asettiche e poco avvincenti, ma soprattutto alla **sterilità dei dialoghi**, decisamente meno intensi, graffianti e disciplinati del primo film. Alcune "gag" e "battute", infatti, sarebbero perfettamente contestualizzate in un**B-movie anni '70**, dove la **black comedy**non ha nulla a che vedere con i toni cupi e deliziosamente indagatori del**genere noir**.

A mantenere ancorato lo spettatore allo schermo ci pensa il **3D**, spesso *(stra)*usato come specchietto per le allodole, il**green screen**d'avanguardia fuso ad una fotografia di gran lunga superiore a quella del precedente episodio e qualche **nudità di troppo** che, ai palati deboli, fa sempre brodo.

Il**cast**, composto dalle stesse glorie del primo film, riesce nell'impresa di far rivivere i personaggi della graphic novel, un plauso particolare va sicuramente alle **new entry**: **Joseph Gordon-Levitt**nei panni dell'imbattibile giocatore d'azzardo **Johnny**,**Josh Brolin** in quelli del**"Dwight furioso"** ed **Eva Green**, nel perfetto ruolo della divora - uomini, **Ava Lord**, dallo sguardo di kryptonite.

Peccato che la trama delle singole storie, intrise di violenza, villain senza scrupoli, vendette personali, e banale voglia di uccidere fine a se stessa, non abbia lasciato troppo spazio alle **variegate potenzialità d'espressione a cui potevano aspirare i personaggi**.

Nel **primo film** si narrava che ***"se imbocchi il vicolo giusto a Sin City puoi trovare di tutto"***, dopo aver visto **il secondo**, non abbiamo dubbi: **Robert Rodriguez** e **Frank Miller**devono essersi persi tra i vicoli scuri della **Città Vecchia...**

Titolo originale: Sin City: A Dame to Kill For
Lingua originale:inglese
Paese di produzione:USA
Anno: 2014
Durata: 102 min
Colore: Colore, Bianco e nero
Genere: azione, thriller, drammatico, crimine
Regia: Frank Miller, Robert Rodriguez
Soggetto: Frank Miller (graphic novel)
Sceneggiatura: Frank Miller, Robert Rodriguez, William Monahan
Distribuzione (Italia): Lucky Red
Interpreti: Eva Green, Ava Lord, Jessica Alba, Joseph Gordon-Levitt, Juno Temple, Bruce Willis, Josh Brolin, Rosario Dawson, Mickey Rourke

Marcella Cerciello

Giornalista e critico cinematografico [cinemarcy.blog]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sin-city-una-donna-per-cui-uccidere-tanto-rumore-per-nulla/71380